



ISTITUTO TECNICO PARITARIO "G.PASCOLI"
VIA MENTANA, 20 - 22100 COMO
TEL. 031/264351 - FAX 031/261137
E-MAIL: info@istituto-pascoli.com
www.istituto-pascoli.com

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] C.A.T.

a.s. 2023-2024

Redatto e approvato in data 13 maggio 2024

ai sensi dell'art. 17, co 1 D.Lgs. 62/2017 (O.M. 55 del 22.03.2024 art. 10)

Sommario

Premessa.....	3
Struttura del Piano di studi.....	4
Il Consiglio di Classe e continuità didattica	5
Elenco dei Candidati interni.....	6
Profilo della Classe	7
Recupero degli apprendimenti a.s. 2023-2024.....	8
Metodi, mezzi e strumenti del percorso formativo	10
Attività erogate, obiettivi generali e inter-disciplinari.....	10
Quadro orario.....	11
Strumenti utilizzati.....	11
Modalità di verifica e valutazione	12
Attività integrative ed extracurricolari.....	13
Attività PCTO	15
Insegnamento trasversale di Educazione Civica	16
Attività multidisciplinari.....	17
Attività di Orientamento.....	17
Nodi concettuali.....	18
Programmi delle singole discipline.....	21
Lingua e Letteratura Italiana	21
Storia	23
Lingua Straniera: Inglese	24
Progettazione, Costruzioni e Impianti	26
Topografia	29
Geopedologia, Economia ed Estimo	31
Matematica	33
Gestione del cantiere e sicurezza	34
Scienze Motorie	36
Insegnamento Religione Cattolica	37
Calendario Simulazioni prove scritte Esame di Stato.....	38
Calendario Simulazione prova orale Esame di Stato	38
Misure dispensative e strumenti compensativi previsti per gli alunni DSA/BES all' Esame di Stato	39
Elenco allegati	40

Premessa

ISTITUTO TECNICO - SETTORE COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

L'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, rappresenta lo sviluppo della riforma dell'Istituto Tecnico per Geometri. Ciò in risposta ai profondi cambiamenti della realtà sociali-territoriali e alle mutate esigenze del mondo del lavoro.

PROFILO DELL'INDIRIZZO

La rapida e continua evoluzione della società influenza tutti i settori della produzione ed anche il mondo delle costruzioni richiede profili e competenze sempre più specifiche per misurarsi con realtà competitive e complesse.

La figura del diplomato del CAT si colloca in questo scenario con le elevate conoscenze previste dal piano di studi ed è quindi in grado di far fronte ai profondi cambiamenti che interessano diversi settori come:

- Il risanamento strutturale ed architettonico di edifici esistenti;
- La salvaguardia paesaggistica e del territorio;
- Il contenimento dei consumi energetici;
- L'impiego delle fonti energetiche;
- La sicurezza e la gestione dei cantieri edili.

Il diplomato, attraverso il percorso di studi generale dovrà saper:

- progettare opere edilizie e impianti nei limiti delle competenze professionali che la legge gli attribuisce;
- effettuare analisi tecnico-economiche sul vecchio e sul nuovo edificio;
- analizzare, interpretare, organizzare, rappresentare e realizzare un intervento edilizio;
- partecipare ad una operazione di collaudo degli impianti e delle strutture;
- svolgere indagini catastali, saper utilizzare gli strumenti informatici nell'ambito della propria attività;
- collaborare con gli studi professionali del settore.

SBOCCHI CULTURALI E PROFESSIONALI

Il diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio acquisisce una consistente cultura generale, unita a spiccate capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, che consentono sia la prosecuzione degli studi a livello universitario (in particolare nell'ambito ingegneristico ed architettonico) che l'impiego nel settore dei sistemi edilizi e territoriali.

La buona conoscenza della lingua straniera comunitaria e lo studio specifico per l'acquisizione di un linguaggio più tecnico permettono anche di estendere le opportunità all'Unione Europea.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Il corso di diploma ha durata di 5 anni ed è suddiviso in un Primo biennio (comune a tutte le articolazioni), un Secondo biennio e un Quinto anno.

Struttura del Piano di studi

MATERIE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
AREA COMUNE	ore	ore	ore	ore	ore
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (RC)	1	1	1	1	1
Fisica	3	3			
Chimica	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	2	2			
Scienza e tecnologie applicate		3			
AREA D'INDIRIZZO					
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Topografia			4	4	4
Geopedologia, economia ed estimo			3	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Totale	32	33	32	32	32

Il Consiglio di Classe e continuità didattica

La composizione del Consiglio di Classe è la seguente:

<i>MATERIA</i>	<i>DOCENTE</i>
Lingua e letteratura italiana	Anna Cappelletti
Storia, cittadinanza e Costituzione	Anna Cappelletti
Lingua straniera: Inglese	Veronica Monaco
Matematica	Stefano Baiguera
Progettazione, Costruzioni, Impianti	Roberta Frigerio (Coordinatrice di classe)
Topografia	Stefano Dell'Oca
Geopedologia, economia, estimo	Giuseppe Russo
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	Luca Zerboni
Educazione Motoria e Sportiva	Fulvio Roncoroni
IRC	Frigerio Andrea

Continuità didattica

<i>MATERIA</i>	<i>3 anno</i>	<i>4 anno</i>	<i>5 anno</i>
Lingua e letteratura italiana	Eleonora Crippa	Mattia Di Lorenzo	Anna Cappelletti
Storia, cittadinanza e Costituzione	Eleonora Crippa	Mattia Di Lorenzo	Anna Cappelletti
Lingua straniera: Inglese	Veronica Monaco	Veronica Monaco	Veronica Monaco
Matematica	Paolo Filippi	Stefano Baiguera	Stefano Baiguera
Progettazione, Costruzioni, Impianti	Roberta Frigerio	Roberta Frigerio	Roberta Frigerio
Geopedologia, economia, estimo	Angelo Vavassori	Giuseppe Russo	Giuseppe Russo
Topografia	Giovanni Alfani	Giovanni Alfani	Stefano Dell'Oca
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	Roberta Frigerio	Luca Zerboni	Luca Zerboni
Educazione Motoria e Sportiva	Alberto Bonacina	Fulvio Roncoroni	Fulvio Roncoroni
IRC	Fazio Salvatore	Fazio Salvatore	Andrea Frigerio
ITP	Stefano Masini	/	/

Elenco dei Candidati interni

Omissis

Profilo della Classe

Omississmissi

Esami di candidati con bisogni educativi speciali

Omissis

Recupero degli apprendimenti a.s. 2023-2024

Nel corso dell'anno scolastico le attività di recupero hanno costituito una parte ordinaria e permanente in quanto sono state programmate ed attuate dai consigli di classe.

Tra le attività di recupero proposte sono rientrati diversi interventi di sostegno con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico degli alunni.

Il recupero dei debiti si concentra sulle aree disciplinari per le quali si è registrato un numero più elevato di valutazioni insufficienti come matematica e inglese.

Nel corso del secondo Quadrimestre l'Istituto ha attivato un corso di potenziamento nella materia di Topografia in quanto disciplina coinvolta nella seconda prova dell'Esame di Stato.

Metodi, mezzi e strumenti del percorso formativo

(Lezioni frontali, lavori di gruppo, lettura individuale, attività di recupero, studio di casi, discussione)

Nel corso dell'anno scolastico in tutte le discipline, le lezioni sono state svolte utilizzando il metodo frontale interattivo (spiegazione e dialogo con gli alunni). Alcune discipline, poi, si sono avvalse della dettatura di appunti per l'esemplificazione di alcuni snodi problematici e di correlati esercizi scritti e svolti alla lavagna e/o a casa. Attività individuali o di gruppo sono state svolte sia in classe che a casa a scopo di ricerca e di approfondimento di alcune tematiche trattate. Diversi insegnanti hanno fatto uso del metodo della discussione allo scopo di favorire la relazione tra gli alunni e di sviluppare le loro capacità logico-critiche rafforzandone anche l'interiorizzazione dei contenuti.

Nelle materie dell'ambito tecnologico si è proceduto anche alla discussione di casi pratici e professionali. In tutti gli insegnamenti dell'ultimo anno il metodo è stato impostato nella duplice direzione del processo deduttivo e di quello induttivo.

Mezzi e strumenti

Materiali di lavoro: libri, laboratori, internet, lavagne luminose, proiettori, sussidi audiovisivi, biblioteca, seminari, conferenze.

Il Consiglio di Classe ha utilizzato tutti gli strumenti a sua disposizione per la buona riuscita dell'attività didattica e formativa.

In ogni disciplina sono stati tenuti, come riferimento metodologico, i testi adottati nella classe, impiegando, se necessario, materiale fotocopiato a scopo integrativo e/o semplificativo. Si è fatto ampio uso di materiale multimediale specializzato, allo scopo di stimolare ulteriormente l'interesse degli alunni e di creare collegamenti tra i contenuti appresi ed i temi di grande importanza culturale da un lato, e tra le diverse discipline dall'altro.

In alcune materie gli insegnanti si sono avvalsi dell'uso di mezzi audiovisivi. L'utilizzo di strumenti informatici si è rivelato particolarmente utile per la realizzazione di alcuni lavori. Questo tipo di esperienze ha contribuito a dare agli allievi maggiori competenze.

Altri mezzi efficaci per la comprensione e la memorizzazione dei contenuti, di cui i differenti docenti si sono serviti, sono stati i riassunti, gli schemi e le mappe concettuali.

Il Consiglio di classe ha, infine, sempre sostenuto la presenza degli alunni a conferenze all'interno ed all'esterno della scuola, per attività di formazione e di orientamento post-diploma.

Attività erogate

Obiettivi Generali e Inter-disciplinari

Obiettivi generali

- Implementare le abilità necessarie per la didattica
- Integrare l'esperienza scolastica ordinaria (gruppo-classe, docenti, struttura) anche con forme di comunicazione mediate dalla piattaforma GOOGLE CLASSROOM
- Favorire l'abitudine ad un'autonoma organizzazione del tempo e del lavoro scolastico degli alunni
- Proporre un insieme di contributi destinati a suscitare l'interesse nei confronti delle tematiche di natura culturale anche indipendentemente dalla valutazione dei risultati

Obiettivi inter-disciplinari

Proporre le informazioni essenziali relative agli argomenti trattati nelle specifiche Unità di apprendimento come base per:

- L'acquisizione delle conoscenze di base richieste (anche in funzione degli esami conclusivi e degli studi successivi)
- Lo sviluppo di adeguate capacità argomentative
- Lo sviluppo di adeguate capacità logico-espressive (verificate nell'esposizione orale e scritta)

Il perseguimento di tali obiettivi viene ovviamente ricercato attraverso le seguenti forme:

- Comunicazione
- Trasmissione dei contenuti
- Svolgimento delle esercitazioni e delle prove
- Verifica, correzione e valutazione

Quadro Orario

Il 100 % delle lezioni è avvenuto in presenza.

Gli alunni hanno svolto n. 7 ore al giorno di lezione nella giornata di lunedì e 6 ore al giorno di lezione

Nei giorni da martedì a venerdì. Gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica hanno svolto 7 ore di lezione nella giornata di mercoledì.

La scansione oraria delle giornate scolastiche è stata la seguente:

- Martedì, giovedì e venerdì:

Inizio lezioni ore 08.00

1^ ora: dalle 08.00 alle 08.55

2^ ora: dalle 08.55 alle 09.55

3^ ora: dalle 09.55 alle 10.45

Intervallo: dalle 10.45 alle 11.00

4^ ora: dalle 11.00 alle 12.00

5^ ora: dalle 12.00 alle 12.55

6^ ora: dalle 12.55 alle 13.50

Termine delle lezioni ore 13.50

- Lunedì e mercoledì:

Inizio delle lezioni ore 08.00

1^ ora: dalle 08.00 alle 08.55

2^ ora: dalle 08.55 alle 09.55

3^ ora: dalle 09.55 alle 10.45

Intervallo: dalle 10.45 alle 11.00

4^ ora: dalle 11.00 alle 12.00

5^ ora: dalle 12.00 alle 12.50

Intervallo: dalle 12.50 alle 13.05

6^ ora: dalle 13.05 alle 13.55

7^ ora: dalle 13.55 alle 14.50

Le singole ore di lezione hanno avuto pertanto durata variabile da 50 minuti a 60 minuti.

Strumenti utilizzati

Comunicazione

L'interazione con la classe è avvenuta in presenza.

Vengono fornite indicazioni alla classe sui percorsi settimanali e raccolte le osservazioni degli alunni.

Vengono assegnati i "compiti", comunicati i risultati, restituiti i lavori dopo la revisione.

Trasmissione dei contenuti

Avviene attraverso diversi canali:

- lezione dialogata
- rinvio ai libri di testo
- esercitazioni
- indicazione di altri materiali (video con interviste e documentari, film, trasmissioni televisive ecc.)

Modalità di verifica e valutazione

Prove ed esercitazioni

Vengono proposte prove di tipo diverso:

scritte

- prove scritte nelle discipline che lo prevedano (secondo i criteri fissati per le prove dell'Esame conclusivo di Stato); in Italiano, in particolare, si è ricorso all'Analisi del testo, come strumento complementare di verifica all'interno dei percorsi di Letteratura italiana
- esercitazione scritta (valutata); consiste nella sintesi delle lezioni e nell'elaborazione dei contenuti (esempio, la stesura di cronologie o la risposta a quesiti)
- appunti individuali (di cui può essere richiesta la documentazione all'alunno)

orali

- rielaborazione ed esposizione degli argomenti, analisi dei testi, approfondimenti personali in occasione delle video conferenze con la classe

Verifica, correzione e valutazione

Per accertare quali nuove conoscenze, concetti, abilità, siano stati appresi dagli alunni, sono state effettuate periodiche verifiche, che si sono concretizzate in:

- interventi e riflessioni degli studenti,
- interrogazioni orali, prove scritte complementari,
- prove grafiche,
- prove con questionari,
- prove progettuali.

Nella valutazione quadrimestrale si è tenuto conto della qualità dell'informazione, degli aspetti comportamentali riferibili a partecipazione, impegno e progressi individuali realizzati.

Le verifiche formative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine di ogni argomento trattato.

Sono stati utilizzati i parametri di valutazione concordati con il Consiglio di Classe, tenuto conto degli orientamenti del Collegio Docenti.

Attività integrative ed extracurricolari

Data	Iniziativa	Accompagnatori/Relatori
26/09/2023 29/09/2023 06/10/2023	Como - Via Milano per rilevare lo stato di degrado di alcune facciate degli edifici (fotografie e rilievo)	Prof.ssa Frigerio
25/10/2023	USCITA DIDATTICA PRESSO IL PARCO SPINA VERDE VISITA ALLE TRINCEE DELLA LINEA CADORNA	Prof. ssa Cappelletti
17/11/2023	Partecipazione salone orientamento Young – Erba	Prof. Dell'Oca
16/10/2023 24/10/2023 06/11/2023	Ritrova-menti	Associazione Nuovi Orizzonti
14/12/2023	Pattinaggio	Prof. Roncoroni
22/01/2024	Orientamento	Ordine degli Architetti – Arch. Mojoli
02/02/2024	Orientamento	Ordine degli Ingegneri – Ing. De Rose
19/02/2024	Educazione Finanziaria	CISL SCUOLA DEI LAGHI
27/02/2024	Educazione Finanziaria	CISL SCUOLA DEI LAGHI
01/03/2024	Educazione Finanziaria	CISL SCUOLA DEI LAGHI
09/04/2024	Ordine degli Ingegneri - Seminari	Prof.ssa Frigerio – Prof. Dell'Oca
16/04/2024	Ordine degli Ingegneri - Seminari	Prof. Dell'Oca
14/05/2024	Ordine degli Ingegneri - Seminari	Prof.ssa Frigerio – Prof. Dell'Oca
16/05/2024	Fiera MECI – Seminario: La sicurezza nei cantieri	Prof. Dell'Oca
21/05/2024	Ordine degli Ingegneri - Seminari	Prof.ssa Frigerio – Prof. Dell'Oca

Attività PCTO

(esperienze svolte, competenze e trasversali acquisite e ricadute sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma)

Al fine di innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro è stato attuato il Percorso per le competenze trasversali per l'orientamento, come parte integrante dei percorsi di istruzione, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

Attraverso il PCTO, il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate ma integrate tra loro e capaci di arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate “sul campo, di offrire nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona”.

L'alternanza non è un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma va programmata in una prospettiva pluriennale, che ponga in relazione tra loro le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro.

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi è stato organizzato, tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

L'attuazione dei percorsi è avvenuta sulla base di apposite convenzioni, attivate con strutture ospitanti disponibili ad accogliere gli studenti:

- Imprese di costruzioni;
- Studi e Ordini professionali;
- Uffici tecnici comunali, provinciali, regionali;
- Aziende pubbliche e private che operano nel settore delle costruzioni.

Gli studenti hanno, inoltre, scritto una breve relazione sul percorso svolto in lingua italiana.

Insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il Progetto di Educazione Civica recepisce la legge n. 92 del 20 agosto 2019 e la attua sulla base delle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92” emanate dal MI con DM n. 35 del 22 giugno 2020.

Elementi caratterizzanti il progetto

- Principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.
- L’orario dedicato a Educazione Civica è di 33 ore.
- L’insegnamento di Educazione Civica si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
 - Costituzione;
 - Sviluppo sostenibile;
 - Cittadinanza Digitale;
- Il voto di Educazione Civica concorre all’ammissione all’esame di Stato e all’attribuzione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe, in vista dell’Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi riassunti nella seguente tabella:

	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
01	Le storie dell’architettura: le sfide delle donne	Gestione e sicurezza del cantiere
02	Codice Deontologico	Cantiere e Sicurezza
03	L’Olocausto, letture e riflessioni	Lingua e Letteratura italiana
04	Il problema dei rifiuti nella parole di Calvino	Lingua e Letteratura italiana
05	The architecture of Auschwitz	Inglese
06	La Costituzione	Storia
07	Protezione Civile, Rischio idrogeologico, Risparmio energetico	Discipline tecniche
08	Educazione Finanziaria	---

Facendo riferimento al curriculum d’istituto di educazione civica, le competenze e conoscenze raggiunte dagli studenti ad esito dei percorsi suddetti sono riassunte nella seguente tabella:

	Competenze	Conoscenze
01	Analizzare ed interpretare idee e progetti contestualmente al valore delle figure femminili nell’ambito professionale	Progettazione architettonica ed esempi nel mondo
02	Saper comprendere ed interpretare criticamente i testi scritti in materia normativa applicandoli a casi di studio reali	Normativa ed attualità
03	Saper riconoscere il percorso storico, leggere, comprendere ed interpretare criticamente testi scritti di vario tipo, in relazione alle tematiche proposte.	Conoscenza del contesto storico
04	Saper riconoscere il percorso storico, leggere, comprendere ed interpretare criticamente testi scritti di vario tipo, in relazione alle tematiche proposte.	Conoscenza del contesto storico e di fatti di attualità
05	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale in L2	Conoscenza dei luoghi e del contesto storico

06	Saper comprendere ed interpretare criticamente i testi scritti in materia normativa applicandoli a casi di studio reali	Normativa ed attualità
07	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Efficienza energetica, ambiente e territorio

Attività multidisciplinari

❖ Collegamenti interdisciplinari

Ogni docente ha svolto il programma della rispettiva disciplina attenendosi alle Indicazioni ministeriali, in riferimento agli obiettivi e ai contenuti specifici di apprendimento. Costante è stato l'impegno a declinare, nell'ambito della propria disciplina, gli adeguati collegamenti interdisciplinari. Di alcuni dei più rilevanti danno conto le tabelle seguenti:

Temi comuni all'area linguistico-storico-letteraria
• Testimonianze letterarie nell'epoca delle guerre mondiali e dei totalitarismi • La Costituzione: genesi storica e contenuti salienti
Temi comuni all'area professionale
• Alcune tematiche delle materie di indirizzo sono state trattate anche all'interno del programma della lingua straniera (inglese) • Sviluppo sostenibile (Progettazione ed Inglese) • Architetture green (Progettazione ed Inglese) • Deontologia professionale (Geopedologia, Economia ed Estimo e Gest. e sicurezza del cantiere)

Attività di orientamento

In ottemperanza alle Linee guida nazionali per l'Orientamento, (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) la classe 5[^]CAT ha svolto 30 ore curriculari per l'orientamento, così come esplicitato nella tabella seguente:

Progetto	Ore
Ordine degli Architetti Arch. Mojoli	2
Ordine degli Ingegneri Ing. De Rose	2
Educazione Finanziaria FIRST CISL DEI LAGHI	6
Partecipazione YOUNG	6
Ciclo di incontri c/o Ordine degli Ingegneri	8
Analisi di un caso di studio nell'ambito dell'inquinamento acustico (sviluppo delle competenze digitali)	6

Nodi concettuali

Italiano	IL ROMANZO TRA '800 E '900: Il verismo e Giovanni Verga LA POESIA TRA '800 E '900: la Scapigliatura, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli, Il Futurismo IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO: Luigi Pirandello, Italo Svevo LA POESIA DELLA PRIMA METÀ DEL '900: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale; Umberto Saba LA LETTERATURA ITALIANA DEL SECONDO DOPOGUERRA: Calvino
Storia	- L'età giolittiana - La Belle époque - La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione Russa - Il primo dopoguerra e i totalitarismi - La Seconda Guerra Mondiale - Il mondo e l'Italia nel secondo dopoguerra
Progettazione, costruzioni, impianti	PROGETTAZIONE Il recupero del costruito Il sisma e i requisiti antisismici degli edifici Abbattimento delle barriere architettoniche Elementi di Urbanistica Le tipologie edilizie: criteri di progettazione Isolamento termico e la qualità dell'aria interna Isolamento acustico La certificazione energetica COSTRUZIONI Tecnologia delle strutture di fondazione Tecnologia delle opere di sostegno STORIA DELL'ARCHITETTURA Storia dell'architettura dal mondo romano ad oggi Le architetture del nuovo millennio
Topografia	Calcolo delle aree Divisione delle aree Spostamento e rettifica dei confini Topografia catastale Spianamenti del terreno Progettazione stradale
Geopedologia, economia ed estimo	Procedimento di stima; Espropriazione per causa di pubblica utilità; Usufrutto Servitù Successioni Catasto fabbricati e Catasto terreni
Matematica	Le funzioni ad una variabile: dominio e derivate Gli integrali indefiniti I metodi di integrazione Gli integrali definiti ed i principali teoremi ad essi annessi Il calcolo di aree e di volumi tramite il metodo degli integrali

	Il calcolo di lunghezze di una curva tramite il metodo degli integrali
Inglese	Urbanization Green cities History of architecture Contemporary architecture
Gestione del Cantiere e Sicurezza	Il Layout di Cantiere Le figure responsabili della sicurezza I documenti della sicurezza Allestimento del Cantiere Impianti e Macchine di Cantiere Le opere provvisorie Scavi, Demolizioni e Ambienti Confinati
Scienze motorie	Test fisici legati alla forza e alla resistenza degli arti inferiori. Test per la forza degli arti superiori Gioco di squadra: pallavolo concetti di fondamentale e di gioco
Religione	Guerra e pace Questione di genere Orientamento sessuale Migrazioni Religione, stato e società civile

Programmi delle singole discipline

Lingua e Letteratura Italiana

Programma svolto al 15 maggio 2024

Docente: Anna Cappelletti

1. L'età postunitaria
 - La Scapigliatura, lettura di Case nuove di Arrigo Boito
 - Dal naturalismo francese al verismo italiano
 - Giovanni Verga, presentazione della vita e delle opere dell'autore;
 - lettura e analisi delle novelle Rosso Malpelo e La Roba;
 - presentazione del Ciclo dei Vinti, lettura della Prefazione al Ciclo (La fiumana del progresso)
 - I Malavoglia: lettura e analisi di brani scelti
2. Il Decadentismo
 - Il decadentismo in Europa: la poetica, i temi, il simbolismo, l'estetismo, i generi letterari, i principali protagonisti.

2.1 Il Decadentismo italiano

Gabriele D'Annunzio: presentazione della vita e delle opere dell'autore

 - L'estetismo e il concetto di "superuomo"
 - Lettura e analisi di La pioggia nel pineto e La sera fiesolana

Giovanni Pascoli: presentazione della vita e delle opere dell'autore.

 - La poetica del fanciullino, i temi, le soluzioni formali.
 - Lettura e analisi di X agosto, Novembre, Il lampo, Il gelsomino notturno
3. Il primo Novecento

Il futurismo. Lettura e analisi di Bombardamento di Marinetti

La prosa

Italo Svevo: presentazione della vita e delle opere dell'autore

 - La coscienza di Zeno, lettura e analisi di brani scelti

Luigi Pirandello: presentazione della vita e delle opere dell'autore

 - La poetica dell'umorismo
 - Lettura e analisi della novella Il treno ha fischiato
 - Il fu Mattia Pascal, lettura e analisi di brani scelti
 - Uno, nessuno, e centomila, lettura e analisi di brani scelti
4. Tra le due guerre

Giuseppe Ungaretti: presentazione della vita, delle opere e della poetica dell'autore.

 - Lettura e commento di In memoria, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati

Umberto Saba: presentazione della vita e delle opere dell'autore.

 - Lettura e analisi di Amai e Città vecchia

Eugenio Montale: presentazione della vita, delle opere e della poetica dell'autore.

 - Lettura e analisi di Limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Ho sceso dandoti il braccio
5. Dal dopoguerra ai giorni nostri

Italo Calvino, presentazione della vita e delle opere dell'autore

 - Le città invisibili, lettura e analisi di brani scelti

- La speculazione edilizia, lettura e analisi di brani scelti.

Firma del docente

Firma degli studenti

- L'Italia postunitaria
 - L'età Giolittiana
- Lo scenario internazionale tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento
 - La Seconda rivoluzione industriale e La Belle Epoque
- La Prima guerra mondiale
 - Il mondo alla vigilia della Grande Guerra
 - Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano
 - Guerra di posizione e guerra totale.
 - Le fasi del conflitto e la vittoria dell'Intesa
 - Il dopoguerra
- La Rivoluzione russa
 - La caduta degli zar. La figura di Rasputin
 - La Rivoluzione di febbraio
 - La Rivoluzione di ottobre
 - La guerra civile e la nascita dell'URSS
- Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie
 - Il quadro economico e la crisi del 1929
 - Il Fascismo
 - Il Nazismo
 - Lo Stalinismo
 - Il New Deal americano
- La Seconda Guerra Mondiale
 - Cenni alla Guerra civile spagnola
 - Le cause del conflitto
 - Le fasi del conflitto.
 - La Shoah
 - La Resistenza in Europa e in Italia
- Il lungo dopoguerra
 - La divisione in blocchi, la Guerra Fredda
 - La nascita di Israele e la questione palestinese
 - Il crollo dell'URSS
 - Il crollo del muro di Berlino
- L'Italia Repubblicana
 - La nascita della Repubblica
 - La Costituzione
 - I primi governi dell'Italia repubblicana

Firma del docente

Firma degli studenti

Docente: Veronica Monaco

- Ripasso grammaticale : tempi verbali
- Urbanization
 - Urban growth
 - The evolution of urban systems
 - Urban land-use patterns
 - Sustainable urban planning
 - Green cities
 - Kronsberg
 - Sonderborg
 - Master Plan
 - Dubai 2040
 - Las Vegas 2050
 - Singapore Urban Planning
 - Ground Zero Master Plan
 - Greater London Master Plan
 - Smart cities
 - Smart Paris
 - Ghost towns
- History of Architecture
- Prehistoric architecture
 - Stonehenge
- Greek architecture
 - Greek orders
 - The Parthenon
- Roman architecture
 - The Colosseum and the Pantheon
 - Domestic architecture in Rome
 - Roman heritage in Britain
- Paleo-Christian architecture
- Romanesque architecture
- Gothic architecture
 - The gothic architecture in England
- Renaissance architecture
- Baroque architecture
- Georgian architecture
- Gothic Revival
- Cast-iron architecture
- Neoclassical architecture
 - Neoclassical architecture in Washington DC

- Contemporary architecture
 - Modern movement
 - Walter Gropius and the Bauhaus School
 - Modernism in Spain: Antoni Gaudí
 - LeCorbusier
 - Frank Lloyd Wright
 - Mies Van der Rohe
 - Norman Foster
 - Frank Gehry
 - Daniel Libeskind
 - Zaha Hadid
- Totalitarian architecture
 - Nazi architecture
- The architecture of Auschwitz
- Stalinist architecture
- Italian rationalism
- Rationalism in Como
- Rebuilding cities after WWII

Firma del docente

Firma degli studenti

PROGETTAZIONE

1. Recupero del costruito: la diagnosi

- Il recupero e il restauro
- Il rilievo: geometrico, materico, del degrado, del dissesto
- I dissesti delle strutture murarie

2. Recupero del costruito: la terapia

- Il consolidamento delle fondazioni, delle murature e delle strutture in cemento armato

3. Requisiti antisismici degli edifici

Esercitazione grafica: mappatura dei fenomeni di degrado di una facciata di un edificio esistente sito in Como

4. Terremoti e azioni sulle costruzioni

- Il rischio sismico e gli effetti del sisma sulle costruzioni

5. Requisiti antisismici degli edifici

- Criteri di progettazione: edifici in c.a., in muratura ordinaria, in muratura armata, in muratura confinata, in acciaio e in legno
- La protezione sismica

6. Progettiamo senza barriere

- Inquadramento normativo
- Accessibilità, visitabilità, adattabilità
- Percorsi esterni e interni, accessi, scale, servizi igienici, cucina

7. Progettiamo spazi per le attività collettive

n. 1 esercitazione grafica e teorica

COSTRUZIONI

8. Elementi di geotecnica: il terreno e la resistenza dei terreni

9. Tecnologia delle strutture di fondazione

- Le strutture di fondazione, fondazioni continue e discontinue, il carico limite, la liquefazione del terreno

10. Dimensionamento delle fondazioni superficiali

- Progetto di un plinto di fondazione

11. Tecnologia delle opere di sostegno

- Classificazione delle opere di sostegno: rigide e flessibili

12. Spinta del terreno sulle opere di sostegno

- Teoria di Coulomb e la spinta in presenza di un sovraccarico su un terrapieno

STORIA DELL'ARCHITETTURA

1. La Costruzione Nel Mondo Romano

- L'Architettura romana (le origini della città di Como, le caratteristiche della città romana, gli edifici più significativi e le loro caratteristiche, l'organizzazione della città);

2. La Costruzione Nel Mondo Medievale

- L'Architettura Medievale (l'ambiente urbano, gli edifici destinati alle abitazioni, i fulcri della vita cittadina, il Gotico in Italia e in Europa)
- 3. La Costruzione Nel Quattrocento E Cinquecento**
 - Filippo Brunelleschi (la cupola di Santa Maria del Fiore);
 - Leon Battista Alberti (Chiesa di Santa Maria Novella)
 - Michelangelo Buonarroti (la cupola di San Pietro)
 - Andrea Palladio (le sue opere a Vicenza)
- 4. La Costruzione Nel Seicento E Settecento**
 - Case d'affitto e Palazzi
 - Le grandi realizzazioni urbane
 - Gian Lorenzo Bernini (Piazza San Pietro a Roma)
- 5. La Costruzione Nell'Ottocento**
 - La Rivoluzione Industriale e le grandi infrastrutture
 - L'architettura del ferro: le Esposizioni Universali e l'esempio della Tour Eiffel
 - L'Art Nouveau in Belgio, in Francia
 - Il Modernismo Catalano, Antoni Gaudì: Casa Batllò, Casa Milà, la Sagrada Família
 - La scuola di Chicago: i grattacieli
- 6. La Costruzione nel Novecento**
 - Il Movimento Moderno
 - La fabbrica di turbine AEG, lo stabilimento Fagus e il Bauhaus
 - I cinque punti dell'architettura di Le Corbusier e le sue opere: Villa Savoye, L'unità di abitazione di Marsiglia
 - Mies Van der Rohe: Padiglione Barcellona
 - Le architetture di Alvar Aalto
 - Frank Lloyd Wright: la casa sulla cascata, Solomon R. Guggenheim Museum
 - Il Razionalismo in Italia, Giuseppe Terragni: Novocomun e la Casa del Fascio
- 7. Novità del nuovo Millennio**
 - L'High-Tech: il Centre Pompidou e la Piramide del Louvre
 - La città delle Arti e delle Scienze
 - Il Guggenheim Museum di Bilbao
 - La Stazione Mediopadana e i ponti
 - Il Bosco Verticale

URBANISTICA

- 1. Elementi di urbanistica**
 - Definizioni, oggetto e finalità dell'urbanistica
 - Gli strumenti urbanistici in Italia
- 2. Processo edilizio privato**
 - Gli interventi edilizi e i titoli abilitativi
 - La segnalazione certificata di agibilità
 - La conferenza di servizi
 - Il contributo di costruzione
- 3. Vincoli Urbanistici Ed Edilizi**
 - Vincoli di carattere urbanistico ed edilizio
 - Criteri e vincoli per la tutela dei beni culturali

IMPIANTI

1. Elementi di architettura bioclimatica

- L'architettura spontanea e i fattori di progettazione ambientale

2. Isolamento termico

- Il comportamento invernale
- La trasmissione del calore e la trasmittanza termica
- Il Decreto Requisiti Minimi

3. Isolamento acustico

- Nozioni base di acustica e i riferimenti normativi
- I requisiti acustici passivi degli edifici: i rumori e la loro trasmissione negli edifici
- I materiali isolanti acustici e le tecniche di isolamento acustico

4. Illuminazione naturale

- Le modalità di illuminazione naturale

5. Qualità dell'aria

- La qualità dell'aria interna e i vantaggi della ventilazione naturale

6. Certificazioni degli edifici

- Gli edifici a energia quasi zero
- L'attestato di prestazione energetica

Firma del docente

Firma degli studenti

1. Ripasso e consolidamento

- relazioni fondamentali del triangolo rettangolo;
- corrispondenza tra grandezze geometriche del triangolo rettangolo e principali grandezze topografiche (distanza topografica, distanza inclinata, dislivello, pendenza e scarpa);
- teorema dei seni e teorema di Carnot e relative applicazioni numeriche;
- risoluzione di triangoli scaleni e quadrilateri;
- trasformazione di coordinate cartesiane in coordinate polari e viceversa;
- risoluzione di problemi sulle coordinate cartesiane/polari.

1. Agrimensura

- calcolo delle aree:
 - concetti di superficie topografica, superficie inclinata, superficie agraria;
 - conversione superficie topografica / superficie agraria e viceversa;
 - metodo per allineamenti e squadri;
 - metodo per trilaterazione;
 - metodo del camminamento;
 - metodo di Gauss (o delle coordinate cartesiane);
 - metodo radiometrico (o delle coordinate polari);
- divisione delle aree:
 - aspetti generali – concetto di particella catastale;
 - fasi di frazionamento di una particella;
 - divisione di un triangolo con dividendi uscenti da un vertice;
 - divisione di un triangolo con dividendi uscenti da un lato;
 - divisione di un triangolo con dividendi uscenti da un punto interno;
 - divisione di un triangolo con dividendi parallele a un lato;
 - divisione di un triangolo con dividendi perpendicolari a un lato;
 - problema del trapezio (divisione di particella di forma quadrilatera)
 - metodo dell'equazione di 2° grado;
 - metodo dei triangoli simili;
 - divisione del quadrilatero con dividendi uscenti da un vertice;
 - divisione del quadrilatero con dividendi uscenti da un lato;
 - divisione delle aree di diversa valenza;

2. Spostamento dei confini

- aspetti generali;
- sostituzione di confine con altro uscente da un punto noto del confine laterale (metodo grafico e analitico);
- sostituzione di confine con altro parallelo o perpendicolare a una direzione data (metodo analitico);

3. Rettifica dei confini

- sostituzione di confine bilatero con nuovo confine rettilineo uscente da un punto noto del confine preesistente (metodo grafico e analitico);
- sostituzione di confine bilatero con nuovo confine rettilineo parallelo o perpendicolare a una direzione data;
- rettifica di confine a diversa valenza;

4. Topografia catastale

- aspetti e caratteristiche principali del catasto italiano;
- cenni sull'evoluzione nel tempo del catasto italiano;
- caratteristiche principali della mappa particellare catastale;

- definizione e caratteristiche principali della particella catastale (di terreno);
 - cenni sulle fasi di formazione e attivazione del catasto terreni;
 - cenni sulla conservazione del catasto terreni e dei relativi atti di aggiornamento;
 - punti fiduciali catastali (caratteristiche principali, criteri di scelta dei PP.FF., punto ausiliario);
 - schemi grafici di massima dei rilievi adottati in ambito topografico – catastale (per allineamenti e squadri, celerimetrico con poligonale, G.N.S.S.)
 - tipo frazionamento catastale - pregeo (aspetti generali, fasi di processo e documenti tecnici).
- 5. Computi di movimento terra per gli spianamenti**
- calcolo del volume di prima generico (basi non parallele);
 - calcolo del volume di prismoide (basi parallele) – formula delle sezioni ragguagliate;
- 6. Spianamenti propedeutici alla progettazione stradale**
- aspetti generali;
 - definizioni e aspetti tecnici relativi a: quote del terreno e di progetto, quote rosse, punti e linee di passaggio, cave di prestito e deposito, sterri e riporti, piani quotati;
 - rappresentazione degli spianamenti su piani quotati;
 - calcolo dei punti di passaggio (metodo grafico e analitico);
 - spianamenti orizzontali (con soli scavi, con soli riporti e misti);
 - spianamenti inclinati (retta di massima pendenza: determinazione della direzione e calcolo valore di pendenza, calcolo quote di progetto);
 - spianamenti con piano di compenso;
- 7. Progettazione stradale**
- aspetti generali;
 - pendenze longitudinale e trasversale;
 - sviluppo geometrico (plano-altimetrico) del progetto:
 - studio del tracciato - parametri geometrici (pendenza, equidistanza altimetrica, intervalli reale e grafico);
 - elaborazione del tracciolino;
 - studio dei rettifili (rettifica del tracciolino);
 - curve circolari;
 - studio del profilo longitudinale;
 - studio delle sezioni trasversali;
 - computo dei volumi di sterro e riporto

Firma del docente

Firma degli studenti

ESTIMO GENERALE

- **Principi di Estimo**

Definizione di Estimo, Branche di studio dell'Estimo, Principi dell'Estimo Generale, Aspetti economici dei beni (Valore di Mercato, Valore di Costo, Valore di capitalizzazione, Valore di trasformazione, Valore di surrogazione). Caso di stima del Valore di mercato di un appartamento, col procedimento di stima sintetica ed analitica. Valore di costo di produzione, di costruzione e di ricostruzione.

- **Standard internazionali di valutazione**

Principi di stima secondo gli IVS.

- **L'attività del perito**

Il contesto estimativo, la mediazione civile, il processo civile, l'arbitrato, le esecuzioni immobiliari, le stime cauzionali. La relazione di stima, schematizzazione, integrazione dei contenuti e redazione.

- **Fabbricati Civili**

I Fabbricati Civili, Classificazione dei fabbricati civili, Valore di Mercato, valore di costo, valore di capitalizzazione, valore di trasformazione e valore complementare. Stima sintetica e analitica di un fabbricato civile.

- **Aree Edificabili**

Le Aree edificabili, Piani urbanistici, Zone territoriali omogenee, Cubatura edificabile, Superficie fondiaria, Superficie territoriale, Indice di fabbricabilità, mercato delle aree edificabili, domanda e offerta delle aree edificabili, Stima del valore di mercato delle aree edificabili, Stima del valore di trasformazione delle aree edificabili.

- **Il Condominio**

Il Condominio, Tipologie di condominio, Calcolo dei millesimi (Col procedimento sintetico e analitico), Coefficiente di destinazione, Coefficiente di altezza di piano, Coefficiente di Prospetto, Coefficiente di esposizione. Millesimi di Ascensore, Millesimi di riscaldamento, Spese d' acqua potabile, di manutenzione dei solai e dei terrazzi. La Sopraelevazione.

ESTIMO LEGALE

- **Stima dei danni ai fabbricati**

Caratteristiche generali e scelta dei criteri di stima.

- **Espropriazione per causa di pubblica utilità**

L'Espropriazione, l'oggetto dell'espropriazione, Iter espropriativo, vincolo di preordinazione all'esproprio, Dichiarazione di pubblica utilità, Indennità provvisoria ed indennità definitiva, Decreto di esproprio, Indennità di Esproprio, Indennità per le aree agricole, Occupazione temporanea, Esproprio parziale, cenni su arbitrato e processo civile.

- **L'Usufrutto**

L'usufrutto, Principali diritti e doveri dell'usufruttuario, la costituzione dell'usufrutto, La durata dell'usufrutto, Determinazione del valore dell'usufrutto. Rendita dell'usufrutto.

- **La Servitù**

La servitù prediale, Fondo servente e fondo dominante, Servitù coattive, Servitù volontarie, Estinzione della servitù, Durata della servitù, Servitù di passaggio, Servitù di acquedotto, Servitù di elettrodotto di gasdotto, e di oleodotto, Calcolo dell'indennità della servitù di passaggio, di acquedotto e di elettrodotto.

- **Le successioni**

Le successioni per causa di morte, Successione legittima, Successione testamentaria, Gradi di parentela, L'erede, il legatario, il legato, i legittimari. Procedimento matematico di successione legittima.

ESTIMO CATASTALE

- **IL Catasto dei fabbricati.**

Caratteristiche generali, funzioni, formazione, attivazione e pubblicazione degli atti; Stima delle tariffe d'estimo; cenni sul DOCFA.

- **Il Catasto dei terreni,**

Caratteristiche generali, funzioni, formazione, attivazione e pubblicazione degli atti; Stima delle tariffe d'estimo; cenni sul PREGEO.

Firma del docente

Firma degli studenti

1. Ripasso argomenti:

- Calcolo del dominio di funzioni polinomiali, razionali fratte, irrazionali, trascendenti logaritmiche ed esponenziali, trigonometriche;
- Calcolo di derivate
- Ricerca di punti stazionari (massimi, minimi e flessi) attraverso lo studio della derivata prima di una funzione
- Calcolo della regione di concavità/convessità attraverso lo studio della derivata seconda di una funzione

2. Integrali indefiniti: metodi di integrazione

- Definizione di integrale indefinito
- Le primitive di una funzione
- Componenti di un integrale e significato degli stessi
- Proprietà dell'integrale indefinito
- Teorema fondamentale del calcolo integrale (teorema di Torricelli-Barrow)
- Formula di Newton Leibniz
- L'integrazione per scomposizione (decomposizione in somma)
- Integrali per sostituzione
- Formula di integrazione per parti

3. Integrali definiti: calcolo di aree e volumi

- Definizione di integrale definito
- Proprietà dell'integrale definito
- Significato geometrico dell'integrale definito
- Il teorema della media e valore medio di una funzione
- Calcolo di aree comprese tra due funzioni date
- Calcolo di volumi e superfici di solidi di rotazione
- Calcolo di lunghezza di curve
- Metodi numerici per il calcolo delle quantità sopracitate
- Differenze tra integrali definiti e indefiniti

Firma del docente

Firma degli studenti

CANTIERE

- Cantiere Temporaneo e Mobile: definizione
- Il progetto del cantiere e la planimetria di layout
- Interazione con il contesto

FIGURE RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

- Committente o il Responsabile dei Lavori
- Imprese e Lavoratori
- I coordinatori della sicurezza: CSP e CSE
- Il Direttore dei Lavori
- Il Direttore tecnico di cantiere
- Il capocantiere

DOCUMENTI DELLA SICUREZZA

- Piano Operativo di Sicurezza : POS
- Piano di Sicurezza e Coordinamento: PSC
- Il Fascicolo tecnico dell'opera
- La Notifica Preliminare
- Stima costi della Sicurezza

ALLESTIMENTO CANTIERE

- Recinzione
- Accessi
- Cartello
- Viabilità
- Logistica
- Postazioni fisse
- Aree di stoccaggio
- Aree di deposito

IMPIANTI DI CANTIERE

- Impianto elettrico
- Impianto protezioni fulmini
- Impianto idrico-sanitario

LE MACCHINE DI CANTIERE

- Macchine movimento terra
- Macchine per scavo e caricamento
- Macchine per compattazione
- Macchine per mescolamento
- Betoniere
- Impastatrice, molazze e mescolatori
- Macchine per il sollevamento
- La gru a torre
- Argani a bandiera e a cavalletto

OPERE PROVVISORIALI DI SERVIZIO

- Andatoie e passerelle
- Scale portatili
- Trabatelli o ponti su ruote
- Ponti sospesi
- Ponti su cavalletti

OPERE PROVVISORIALI PER LAVORI IN QUOTA

- Ponteggio: componenti e tipologie
- PIMUS

SCAVI, DEMOLIZIONI E AMBIENTI CONFINATI

- Rischi
- Sistemi di sostegno e protezione
- Le demolizioni e riduzione del rischio
- Lavori in ambienti confinati

Firma del docente

Firma degli studenti

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI E MOBILITÀ ARTICOLARE

- Il rafforzamento della potenza muscolare con esercizi a corpo libero
- Mobilità articolare
- Lezioni teoriche su funzionamento del corpo umano

PROPOSTE TEORICHE E PRATICHE RELATIVE AGLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra
- Pallavolo
- Fondamentali di gioco analizzati dal punto di vista tecnico e sviluppati tramite il gioco. Ai fondamentali si somma la conoscenza del gioco dal punto di vista del regolamento con dispensa e verifica.

Firma del docente

Firma degli studenti

Docente: Frigerio Andrea

Questioni di attualità che coinvolgono la Chiesa:

- Guerra e pace: il conflitto arabo-israeliano, le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio evangelico sul tema a confronto con l'attualità;
- Questione di genere: femminicidio e patriarcato, le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio evangelico sul tema a confronto con l'attualità (storicità e sacralità della Bibbia);
- Omosessualità: le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio biblico nella sua storicità a confronto con l'attualità;
- Migrazioni: le principali rotte e la causa delle partenze, le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio evangelico sul tema a confronto con l'attualità;
- Manifestazioni di dissenso: il dibattito su utilità e limiti, preavviso e violenza, le istanze portate avanti e le posizioni della Chiesa su di esse;
- Stato e religione: la religione fra identità nazionale e integrazione, islam e opinione pubblica, rapporto fra cristianesimo e islam.

Firma del docente

Firma degli studenti

Calendario Simulazioni delle Prove degli Esami di Stato

Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Prima Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **21 novembre 2023** ha avuto luogo la prima simulazione di prima prova.

Le tracce e le griglie di valutazione sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento.

Seconda Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **1 febbraio 2024** ha avuto luogo la seconda simulazione di prima prova.

Le tracce e le griglie di valutazione sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento.

Terza Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **07 maggio 2024** ha avuto luogo la terza simulazione di prima prova.

Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Prima Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **6 febbraio 2024** ha avuto luogo la prima simulazione di seconda prova.

Le tracce e le griglie di valutazione sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento.

Seconda Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **19 marzo 2024** ha avuto luogo la terza simulazione di seconda prova.

Le tracce e le griglie di valutazione sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento.

Terza Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **08 maggio 2024** ha avuto luogo la quarta simulazione di seconda prova.

Le tracce e le griglie di valutazione sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento.

Simulazione della Prova Orale degli Esami di Stato

Per il giorno **31 maggio 2024** è stata calendarizzata la simulazione della prova orale strutturata come segue:

- Analisi di un materiale scelto dalla Commissione tramite il quale il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline creando in autonomia dei collegamenti interdisciplinari
- Dimostrazione di aver maturato le competenze di Educazione civica.
- Racconto dell'esperienza maturata nel corso del PCTO

Alla Simulazione saranno invitati a partecipare tutti gli studenti e sarà esaminato il numero di candidati che verrà ritenuto opportuno dal Consiglio di Classe.

La griglia di valutazione è riportata nelle pagine seguenti del presente documento.

Misure dispensative e strumenti compensativi previsti per gli alunni DSA/BES all'Esame di Stato

Omissis

Elenco allegati

- | | |
|------------------|--|
| • ALLEGATO A | Prima Simulazione Prima Prova |
| • ALLEGATO A bis | Seconda Simulazione Prima Prova |
| • ALLEGATO A ter | Terza Simulazione Prima Prova |
| • ALLEGATO A.1 | Griglie di Valutazione Prima Prova |
| • ALLEGATO B | Prima Simulazione Seconda Prova |
| • ALLEGATO B bis | Seconda simulazione Seconda Prova |
| • ALLEGATO B ter | Terza simulazione Seconda Prova |
| • ALLEGATO B.1 | Griglia di Valutazione Seconda Prova |
| • ALLEGATO C | Griglia di Valutazione simulazione Prova orale - Colloquio |

ALLEGATO A



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

—



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta '*distruzione creativa*'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione '*ricchezza immateriale*'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un '*sistema molto efficiente*'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elagio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO A bis

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di fusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO A ter

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO A.1

Griglie di valutazione

Prova scritta di Italiano

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
COMPRENSIONE E ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
INTERPRETAZIONE ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	

PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO	20	
VOTO IN DECIMI		

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
COMMENTO ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	

	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
ARGOMENTAZIONI PERSONALI ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	

	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
RIFERIMENTI CULTURALI ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

Griglie di valutazione DSA

Prova scritta di Italiano

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 - 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
COMPRENSIONE E ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
INTERPRETAZIONE ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 – 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
COMMENTO ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 – 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
ARGOMENTAZIONI PERSONALI ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 – 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
RIFERIMENTI CULTURALI ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

ALLEGATO B

ISTITUTO G. PASCOLI – COMO

CLASSE 5^A CAT

VERIFICA DI TOPOGRAFIA DEL 06 FEBBRAIO 2024

SIMULAZIONE 2° PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO - INDIRIZZO C.A.T.

Lo studente svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte

TRACCIA DA RISOLVERE

parte prima

Per il tracciamento di una breve galleria rettilinea compresa tra i punti A ed E si rileva la poligonale ABCDE con tacheometro sessagesimale e stadia verticale.

Si riportano di seguito i dati di rilievo trascritti nel libretto delle misure.

Stazione	Punti collimati	Letture ai cerchi		Letture alla stadia	Annotazioni
		Orizzontale	Verticale		
B $h_B = 1,54$ m	A	74°36'	91°43'	1,416 – 1,020 – 0,624 m	La graduazione del cerchio orizzontale procede in senso orario
	C	236°28'	89°36'	1,924 – 1,508 – 1,092 m	
C	B	147°13'	---	-----	Cannocchiale anallattico Reticolo a tre fili
	D	289°47'	---	-----	
D $h_D = 1,52$ m	C	60°51'	91°48'	2,292 – 1,915 – 1,538 m	$K = 100$ $Q_A = 101,25$ m
	E	191°09'	85°07'	2,405 2 1,949 2 1,493 m	

Si chiede:

- 1) Il calcolo delle coordinate cartesiane dei vertici della poligonale rispetto ad un sistema di assi ortogonali con origine in A e l'asse delle ascisse coincidente con il lato AB;
- 2) Il calcolo della lunghezza della galleria (intesa come distanza topografica) e degli angoli $\widehat{EAB}$ e $\widehat{DEA}$;
- 3) Il calcolo della pendenza della galleria, dovendo progettare una livelletta che congiunga i punti a terra A ed E;
- 4) la planimetria della poligonale ABCDE in scala 1:2.000.

parte seconda

- 5) Disegnare il profilo longitudinale alla poligonale ABCDE in scala 1:2.000 per le ascisse e 1:100 per le ordinate;
- 6) calcolare l'area compresa tra i vertici ABCDE della poligonale rilevata per il tracciamento della galleria;
- 7) nell'ipotesi di realizzare degli spazi di sosta, di forma quadrilatera, nei pressi delle uscite dalla galleria, si intende procedere al rilevamento planimetrico radiometrico, di alcune aree appositamente individuate, utilizzando un tacheometro dotato di cerchio azimutale a gradazione destrorsa, con punto di stazione "S" interno all'area oggetto di rilievo; descrivere il metodo di rilievo riportando anche uno schema grafico qualitativo di quanto spiegato;
- 8) poiché occorre procedere all'esproprio per pubblica utilità di fondi agricoli privati per la formazione delle suddette aree di sosta, si deve provvedere al frazionamento delle superfici necessarie alle opere in progetto; individuare pertanto un idoneo metodo di divisione delle aree ed illustrarlo analiticamente, sviluppando anche uno schema grafico dimostrativo della procedura di calcolo.

ALLEGATO B bis

ISTITUTO G. PASCOLI – COMO

CLASSE 5^A CAT

VERIFICA DI TOPOGRAFIA DEL 19 MARZO 2024

SIMULAZIONE 2° PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO - INDIRIZZO C.A.T.

Lo studente svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte

TRACCIA DA RISOLVERE

parte prima

Dovendosi realizzare lavori di natura planimetrica (frazionamenti) ed altimetrica (spianamenti) in un terreno ABCDEFGA, i cui vertici si susseguono in senso orario, sono stati misurati tutti i lati, alcuni angoli interni del terreno, in quanto non tutti i vertici risultano reciprocamente visibili, ed alcune quote.

I risultati del rilievo sono riportati nella seguente tabella:

LATI	(metri)	ANGOLI	(gon)	QUOTE	(metri)
AB=	527,321	EAB=	92,3258	del vertice A	601,454
BC=	358,396	AED=	58,3215	del vertice E	619,327
CD=	456,321	GFE=	135,2215	del vertice F	605,327
DE=	495,398	BCD=	85,3215	del vertice G	590,328
EF=	402,528				
FG=	597,421				
GA=	728,429				

Il candidato:

1. Calcoli le coordinate dei vertici del terreno rispetto ad un sistema di assi cartesiani che ha origine in E e semiasse positivo delle Y passante per il vertice A;
2. Frazioni il terreno ABCDEA, di eguale valore in tutta la sua estensione, in tre parti, S1, S2, S3, rispettivamente proporzionali ai numeri $m=1$, $n=2$, $p=3$, con dividenti paralleli al lato AE, sapendo che S1 deve contenere il lato EA ed S3 il vertice C;
3. Riproduca il grafico del progetto di frazionamento del terreno ABCDEA;
4. Progetti la sistemazione altimetrica del terreno AEFGA, formato dalle falde triangolari AEG ed EFG, con uno spianamento orizzontale di compenso, determinando i relativi volumi di scavo e di riporto;
5. Riproduca il grafico del piano quotato del terreno AEFGA, evidenziando la parte di scavo da quella di riporto;

parte seconda

6. Nell'ipotesi di voler realizzare del territorio una carta in scala 1:500 e si stabilisca:

- di effettuare il volo per la presa dei fotogrammi secondo parallele all'asse delle x
- il tempo di esposizione dell'obiettivo, pari a 0,001 secondi
- un trascinamento massimo di 0,03 millimetri
- una sovrapposizione longitudinale tra i fotogrammi di una stessa strisciata del 60%
- una sovrapposizione trasversale tra due strisciate consecutive del 20%
- l'utilizzo di una camera da presa grandangolare, con distanza principale di 153,000 millimetri
- il formato dei fotogrammi 230 x 230 millimetri,

calcoli:

- La quota media del volo, la velocità massima che potrà tenere l'aereo ed il corrispondente intervallo di tempo tra due scatti successivi;
- Il numero delle strisciate, quello dei fotogrammi per ciascuna strisciata e quello complessivo;
- Riproduca il grafico del piano di volo.

7. Descriva la procedura per l'atto di aggiornamento catastale del "tipo frazionamento" scegliendo e rappresentando graficamente un opportuno schema di rilievo.

8. Elenchi e descriva i metodi di rilievo applicabili per l'atto di aggiornamento catastale del "tipo frazionamento" e rappresentare graficamente i relativi schemi di rilievo.

ALLEGATO B ter

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Tema di TOPOGRAFIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Nell'ambito della sistemazione urbanistica di un'area quadrangolare racchiusa dai vertici A, B, C, D deve essere realizzata al suo interno una nuova strada di tipo F che collega i vertici A e B.

La poligonale d'asse della nuova strada è stata rilevata utilizzando una stazione totale, e le informazioni ottenute dallo stesso rilievo sono state raccolte nel seguente libretto delle misure.

Stazione	Punti battuti	Lecture ai cerchi (gon)		Distanze orizzontali (m)	H prisma (m)
		orizzontale	verticale		
A h=1,50 m	E	187,1562	101,3045	629,922	1,60
	--	--	--	--	--
E h=1,50 m	A	387,1562	--	--	--
	F	187,1562	99,8075	537,268	1,80
F h=1,45 m	E	387,1562	--	--	--
	G	249,4013	100,0000	1119,044	1,98
G h=1,48 m	F	49,4013	--	--	--
	H	118,0044	100,1040	990,661	1,65
H h=1,55 m	G	318,0044	--	--	--
	B	118,0044	100,0650	956,364	1,16
NOTA	- Coordinate plano-altimetriche di A $\equiv$ (308,551 m; 1810,252 m; 65,230 m) - Nella stazione A il cerchio orizzontale è stato orientato secondo l'asse ordinate				

La stessa strada contiene due curve circolari monocentriche aventi le seguenti caratteristiche:

- prima curva: vertice in F e raggio di 250 m;
- seconda curva: vertice in G e sviluppo di 717,08 m.

Ciò premesso, e considerando l'andamento altimetrico costante lungo ciascun lato della poligonale d'asse, il candidato determini:

1. le coordinate plano-altimetriche dei vertici della poligonale d'asse;
2. la lunghezza complessiva del tronco stradale da A a B;

Nel contesto della realizzazione della nuova strada è, inoltre, prevista la formazione di un'area di servizio e relativo parcheggio di pertinenza. Per tale operazione occorre individuare un'area quadrangolare HPQB appartenente al triangolo HFB, e individuata dalla dividente rettilinea PQ parallela all'asse stradale, e con superficie pari al 46% dell'area del suddetto triangolo HFB.

Ciò detto il candidato determini:

3. la posizione planimetrica degli estremi P e Q di tale dividente, tramite le distanze dai vertici H e B, la lunghezza della stessa dividente, oltre alle quote degli estremi considerando l'andamento altimetrico costante lungo le direttrici FH e FB.

Nell'ambito dei precedenti lavori, è poi giudicato opportuno sistemare il terreno di cui all'area HPBH, costituito dalle falde HPQ e QBH, eseguendo uno spianamento con un piano di quota pari alla quota del punto B. In relazione a tale operazione il candidato determini:

4. i volumi di sterro e riporto connessi allo spianamento ed esegua la planimetria quotata in scala 1/5000 della zona interessata allo spianamento con evidenziate le zone nelle quali si eseguono sterri e riporti.

Proceda, infine, adottando le opportune scale, ai disegni:

5. della planimetria quotata, in scala opportuna, dell'asse stradale e del profilo longitudinale della stessa strada.

SECONDA PARTE

- 1) Il candidato determini gli elementi del profilo longitudinale della stessa strada adottando come picchetti d'asse i punti A, E, T₁, T₂ (punti di tangenza della prima curva), T₃, T₄ (punti di tangenza della seconda curva), H, B, assumendo per l'asse stradale un andamento altimetrico costituito da due livellette. La prima di queste è compresa tra il vertice iniziale A e il punto di tangenza T₂ della prima curva, e presenta una pendenza di $p=-1\%$ oltre ad avere la quota di progetto in A uguale a quella del terreno. L'altra livelletta si estende dal punto di tangenza T₂ al vertice finale B, nel quale la quota di progetto è uguale a quella del terreno dello stesso punto.
- 2) Il candidato esponga le problematiche relative all'andamento altimetrico di una strada, descrivendo nel dettaglio gli elementi geometrici che definiscono il profilo longitudinale di un tracciato.
- 3) Il candidato descriva la procedura di calcolo di uno spianamento orizzontale di compenso.
- 4) Il candidato descriva la procedura di calcolo di uno spianamento inclinato, con particolare riferimento all'individuazione della retta di massima pendenza, ipotizzando che il piano di progetto passi per i tre vertici di una delle falde del piano quotato del terreno.

ALLEGATO B.1

Indicatori	Punteggio Massimo per ogni indicatore	Descrittori	Punti	Punteggio
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.</i>	5	Mancanza di conoscenze necessarie a risolvere le tematiche proposte	1	
		Conoscenze frammentarie e limitate	2	
		Conoscenze essenziali	3	
		Conoscenze adeguate	4	
		Conoscenze pertinenti e approfondite	5	
<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</i>	8	Mancante	1	
		Gravemente carente, confusa e disorganica	2	
		Carente e parziale	3	
		Limitata e con varie lacune	4	
		Sufficiente	5	
		Adeguate e congruente alla risoluzione delle principali problematiche proposte	6	
		Coerente, puntuale e pertinente alla risoluzione delle principali problematiche proposte	7	
<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</i>	4	Elaborati assenti o eseguiti in maniera totalmente errata	0	
		Sommatoria e superficiale	1	
		Sostanzialmente conforme e compiuta limitatamente agli aspetti basilari proposti dalla traccia	2	
		Nel complesso organica e coerente in rapporto ai vincoli imposti	3	
		Ricca, completa e approfondita	4	
<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	3	Inesistente	0	
		Difficoltosa e limitata ad aspetti semplici	1	
		Globalmente esaustiva con buona rielaborazione critica ed un uso essenziale del linguaggio di settore	2	
		Articolata e organica, sostenuta da collegamenti logici e pertinenti e dall'uso del linguaggio di settore	3	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO	20			

ALLEGATO C

Indicatori	Liv.	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 2,50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3,50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1,50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	2
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	2,50
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50
Punteggio totale prova			.../20